

## Scheda di Dati di Sicurezza

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

## 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 1CE  
Denominazione: Ceramgres

## 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Non disponibile

## 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: New Madras s.r.l.  
Indirizzo: Via Mammianese Nord, 47  
Località e Stato: 51017 Pescia (PT)  
ITALIA  
tel. 0572 490053  
fax 0572 477053

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: c.milano@madras.it

## 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:  
Tel. 0572 490053 dalle 08,30 alle 12,30 dalle 14,30 alle 18,30 (solo supporto tecnico)  
CAV di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca" Granda - Milano)  
CAV di Pavia 038224444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)  
CAV di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)  
CAV di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)  
CAV di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)  
CAV di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)  
CAV di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

## 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.  
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>**

<b>P102</b>	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
<b>P260</b>	Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
<b>P301+P330+P331</b>	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
<b>P303+P361+P353</b>	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
<b>P305+P351+P338</b>	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
<b>P501</b>	Smaltire il prodotto / recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

**Contiene:** ACIDO CLORIDRICO

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Inferiore a 5% tensioattivi non ionici

**2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1. Sostanze**

Informazione non pertinente

**3.2. Miscela**

**Contiene:**

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>ACIDO CLORIDRICO</b>		
CAS 7647-01-0	8 x < 9	<b>Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, STOT SE 3 H335, Nota B</b>
CE 231-595-7		
INDEX 017-002-01-X		
Nr. Reg. 01-2119484862-27-xxxx		
<b>DIETILEN GLICOL</b>		
CAS 111-46-6	4,5 x < 5	<b>Acute Tox. 4 H302, STOT RE 2 H373</b>
CE 203-872-2		
INDEX 603-140-00-6		
Nr. Reg. 01-2119457857-21-xxxx		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

**INGESTIONE:** Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

**INALAZIONE:** Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

#### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

#### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

#### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	MAK-und BAT-Werte-Liste 2012
ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2016

#### ACIDO CLORIDRICO

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLA	ESP	7,6	5	15	10
VLEP	ITA	8	5	15	10
OEL	EU	8	5	15	10
TLV-ACGIH				2,9 (C)	2 (C)

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0036	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0036	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	45	ug/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,0036	mg/l

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Sistemici cronici
Inalazione					15 mg/m3	VND	8 mg/m3	VND

#### DIETILEN GLICOL

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
AGW	DEU	44	10	176	40
MAK	DEU	44	10	176	40
WEL	GBR	101	23		

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	10	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	20,9	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	2,09	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	10	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	199,5	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1,53	mg/kg

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Sistemici cronici
Inalazione			VND	12 mg/m3	VND	60 mg/m3	VND	44 mg/m3
Dermica			VND	21 mg/kg bw/d			VND	43 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali,

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>**

assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	liquido
Colore	rosso
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	0,65
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 60 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	1,05
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

Valore di pH in soluzione al 10%.

**9.2. Altre informazioni**

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

#### ACIDO CLORIDRICO

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini, polvere di alluminio, cianuro di idrogeno, alcol.

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

### 10.5. Materiali incompatibili

#### ACIDO CLORIDRICO

Incompatibile con: alcali, sostanze organiche, forti ossidanti, metalli.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

#### ACIDO CLORIDRICO

Per decomposizione sviluppa: fumi di acido cloridrico.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

#### Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

#### Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

#### Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

#### Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

#### TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela:

>2000 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

#### ACIDO CLORIDRICO

LC50 (Inalazione)

45,6 mg/l HCl aerosol (Esposizione di 5 minuti)

#### DIETILEN GLICOL

LD50 (Orale)

19600 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea)

13300 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione)

> 4,6 mg/l/4h Ratto

#### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Corrosivo per la pelle

#### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

#### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

#### 12.1. Tossicità

ACIDO CLORIDRICO	
LC50 - Pesci	20,5 mg/l/96h <i>Lepomis macrochirus</i>
EC50 - Crostacei	0,45 mg/l/48h <i>Daphnia Magna</i>
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,73 mg/l/72h <i>Chlorella vulgaris</i>

DIETILEN GLICOL	
LC50 - Pesci	75200 mg/l/96h <i>Pimephales promelas</i>
EC50 - Crostacei	84000 mg/l/48h <i>Daphnia Magna</i>

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

ACIDO CLORIDRICO  
Degradabilità: dato non disponibile

DIETILEN GLICOL  
Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l  
Rapidamente degradabile

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

DIETILEN GLICOL  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -1,98  
BCF 100

#### 12.4. Mobilità nel suolo

### SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

Informazioni non disponibili

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

#### 12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

#### 14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1789

#### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: ACIDO CLORIDRICO IN SOLUZIONE  
IMDG: HYDROCHLORIC ACID SOLUTION  
IATA: HYDROCHLORIC ACID SOLUTION

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8



IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8



IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



#### 14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO  
IMDG: NO  
IATA: NO

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80 Disposizione Speciale: -	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 1 L	Istruzioni Imballo: 855
IATA:	Cargo: Pass.: Istruzioni particolari:	Quantità massima: 30 L Quantità massima: 1 L A3, A803	Istruzioni Imballo: 851

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>****14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: NessunaRestrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. C	Classe 3	08,98 %
ACQUA		85,56 %

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

ACIDO CLORIDRICO

DIETILEN GLICOL

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Met. Corr. 1</b>	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>STOT RE 2</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
<b>Skin Corr. 1B</b>	Corrosione cutanea, categoria 1B
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>H290</b>	Può essere corrosivo per i metalli.
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H373</b>	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.

LEGENDA:

**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 04 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 14.

## SCENARI ESPOSITIVI ALLEGATI RELATIVI ALLE SOSTANZE PRESENTI NELLA MISCELA

Nome della sostanza	Numero di registrazione della sostanza	Scenari d'esposizione (Titolo breve)
Acido Cloridrico 33%	<ul style="list-style-type: none"><li>Nr. Reg (CE): 01-2119484862-27</li><li>Nr. CAS: 7647-01-0</li><li>Nr. CE: 231-595-7</li><li>Nr. Indice: 017-002-01</li></ul>	ES1 - Usi Professionali (Pag. 2)
		ES2 - Usi al Consumo (Pag. 5)
Glicole Dietilenico	<ul style="list-style-type: none"><li>Nr. Reg (CE): 01-2119457857-21</li><li>Nr. CAS: 111-46-6</li><li>Nr. CE: 203-872-2</li><li>Nr. Indice: 603-140-00-6</li></ul>	ES1 - Uso Professionale Rivestimenti (Pag. 7)
		ES2 - Uso al Consumo Rivestimenti (Pag. 10)
		ES3 - Uso Professionale Detergenti (Pag.13)
		ES4 - Uso al Consumo Detergenti (Pag. 17)

*Solo a scopo informativo. Queste informazioni sono state raccolte in base alle nostre migliori conoscenze e sono soggette a modifiche. La conformità con REACH è una responsabilità societaria individuale. La società New Madras S.r.l. declina ogni responsabilità riguardo all'utilizzo fatto da ogni persona o società avente accesso a queste informazioni.*

**ES1 - Uso Professionale di Acido Cloridrico**

Descrizione utilizzo	Settore d'uso: Industriale (SU20, SU22, SU23)  <b>Categorie dei processi:</b> PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale  <b>Categorie di rilascio nell'ambiente:</b> ERC4 Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC6b Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8e: Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti
Processi, compiti, attività coperte	Uso professionale di acido cloridrico e formulazione di preparati
ES Criteri di Esposizione	SCOEL:  - 8 mg/m <sup>3</sup> - 8 ora. TWA - 15 mg/m <sup>3</sup> - 15 min. TWA
<b>Condizioni operative e misure di gestione dei rischi</b>	
<b>Controllo delle esposizioni del lavoratore</b>	
<b>Caratteristiche del prodotto</b>	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione di vapore 0.5 - 10 kPa [OC4]. PROC13: Pressioni di vapore parziali sopra un bagno con una soluzione di 15% HCl sono: T °C      pHCl Pa 20      1.89 30      4.93 40      12.2 50      28.6 60      64.5 70      139 80      290 90      584 100      1140 (Cf. ELECNRTL in Aspenplus (vs. 2004.1))
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 40 % (se non altrimenti indicato) [G13].
Quantità utilizzate	Varia tra millilitri (campionamento) e metri cubi (trasferimento dei materiali) [OC13]
Frequenza e durata dell'utilizzo	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti indicato) [G2]
Altre condizioni operative che coinvolgono le esposizioni dei lavoratori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20°C rispetto alla temperatura ambiente [G15]. Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo [G1]. Garantire che il personale operativo sia adeguatamente informato al fine di limitare l'eventuale esposizione [E119]

Scenari di esposizione	Misure di gestione dei rischi
<b>A causa delle proprietà corrosive della sostanza, indossare indumenti adeguati di protezione per la pelle e per gli occhi.</b>	
<b>PROC10:</b> Applicazione a rullo o pennello [CS51]. Pulizia e manutenzione delle apparecchiature [CS39].	Garantire uno standard adeguato di ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi d'aria ogni ora) (efficienza minima 90%) [E40]. Indossare guanti di protezione (conformi allo standard EN374) [PPE15]
<b>PROC11:</b> Applicazione a spruzzo o a nebbia con sistemi manuali [CS24]. Applicazione a spruzzo o a nebbia con sistemi a macchina [CS25]. Nebulizzatore [CS49].	Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni (efficienza minima 90%) [E54]. e Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore. [PPE22] O: Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni (efficienza minima 90%) [E54]. Non effettuare operazioni per un periodo superiore a 15 minuti [OC10]
<b>PROC13:</b> Immersione, colatura e miscelazione [CS4]. Trattamento tramite immersione e colatura [CS35].	Garantire un sistema di ventilazione a estrazione presso i punti di trasferimento del materiale e le altre aperture (efficienza minima 90%) [E82] Eseguire in cabina ventilata dotata di flusso d'aria laminare [E59]. Automatizzare le attività laddove possibile [AP16]. Attendere che il prodotto defluisca dall'area in lavorazione [EI21]. Indossare guanti di protezione (conformi allo standard EN374) [PPE15].
<b>PROC19:</b> Operazioni di miscelazione (sistemi aperti) [CS30]. Premiscelazione additivi [CS92]	Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 [PPE15]. Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo A o superiore [PPE22] O: Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 [PPE15]. Non effettuare operazioni per un periodo superiore a 15 minuti [OC10]
<b>Controllo delle esposizioni ambientali</b>	
Caratteristiche del prodotto	Liquido, pressione di vapore 0.5 - 10 kPa [OC4]. PROC13: Pressioni di vapore parziali sopra un bagno con una soluzione di 15% HCl sono: T °C      pHCl Pa 20          1.89 30          4.93 40          12.2 50          28.6 60          64.5 70          139 80          290 90          584 100        1140 (Cf. ELECNRTL in Aspenplus (vs. 2004.1))
Quantità utilizzate	<i>NR</i>
e durata dell'utilizzo	<sup>g</sup> Frequenza per 360 giorni all'anno
Altre condizioni operative di utilizzo che interessano le esposizioni ambientali	Assicurare che tutte le acque reflue siano raccolte e trattate tramite un impianto di trattamento [W6]
Condizioni tecniche locali e misure atte a ridurre o a limitare i rilasci e le emissioni nell'aria e rilasci diretti nel terreno.	Assicurare che tutte le acque reflue siano raccolte e trattate tramite un impianto di trattamento [W6]

Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	Prevenire le perdite e la contaminazione del terreno/acqua causata da eventuali fuoriuscite [S4]
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue	Le acque di scarto contaminate devono essere trattate in un impianto di trattamento industriale o comunale che prevede trattamenti primari e secondari. [W1]
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	NR
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	NR
Altre misure di controllo ambientale in aggiunta alle precedenti	NR
<b>Stima delle esposizioni</b>	
<b>PROC10, PROC19:</b>	Usi sicuri per attività >4 ore, a condizione di usare LEV (efficienza minima 90%).
<b>PROC11:</b>	<p>Uso sicuro per attività &gt;4 ore SOLO se viene usato LEV (efficienza minima 90%) e anche un respiratore (semimaschera)</p> <p>o</p> <p>limitare l'esposizione a &lt;15 min. utilizzando anche LEV (efficienza minima 90%).</p>
<b>PROC13:</b>	Uso sicuro a tutte le temperature riportate sopra (2.1) a condizioni che venga usato LEV (efficienza minima 90%).
<b>PROC19:</b>	Uso sicuro per >4 ore: a condizione che venga usato un respiratore (semimaschera); o limitare l'esposizione
<b>Ambiente</b>	
<b>Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione</b>	
<b>Salute</b>	
L'esposizione del lavoratore è stata valutata usando ECETOC TRA V2.0	
<b>Ambiente</b>	
La sostanza si dissocia a contatto con acqua, l'unico effetto è la modifica del pH, dunque dopo essere passata attraverso l'STP l'esposizione è considerato quasi inesistente e senza rischi.	
<b>Ulteriori consigli di buona pratica, aggiuntivi rispetto a quanto considerato nella Valutazione della Sicurezza Chimica REACH</b>	
<b>Attenzione:</b> Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nella valutazione dell'esposizione attinenti allo scenario d'esposizione riportato sopra. Non sono soggetti all'obbligo delineato dall'Articolo 37 (4) di REACH.	
<b>Controllo delle esposizioni del lavoratore</b>	
Campionamento durante il processo [CS2].	Indossare guanti di protezione conformi allo standard EN374 [PPE15]
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature [CS39]	Drenare e spurgare il sistema prima dell'apertura o della manutenzione delle apparecchiature [E55]. Rimuovere immediatamente le fuoriuscite [C&H13].
<b>Controllo delle esposizioni ambientali</b>	
<b>Stima delle Esposizioni</b>	
<p><b>Esposizioni dei lavoratori</b> L'esposizione del lavoratore per questo scenario è stato valutato usando ECETOC TRA V2.0. Le condizione d'uso sicuro sono elencate nella sezione 3.1 dello scenario di esposizione sopra riportato.</p> <p><b>Esposizione dei consumatori</b> Non pertinente.</p> <p><b>Esposizione indiretta dell'uomo attraverso l'ambiente</b> Non pertinente.</p>	

**ES2- Uso al Consumo di Acido Cloridrico**

Descrizione utilizzo	Settore d'uso: Utilizzi dei consumatori: Domestico (SU21) <b>Categorie dei processi:</b> (PROC) N.A. <b>Categorie di rilascio nell'ambiente:</b> ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8e: Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti <b>Categorie del prodotto:</b> PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
Processi, compiti, attività coperte	Uso di acido cloridrico in soluzione (massima concentrazione 20%) per gli usi relativi alle PC.
<b>Condizioni operative e misure di gestione dei rischi</b>	
<b>Controllo delle esposizioni del dipendente consumatore</b>	
<b>Caratteristiche del prodotto</b>	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione di vapore 0.5 - 10 kPa [OC4].
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 20 % (se non altrimenti indicato) [G13].
Quantità utilizzate	Massimo 500 ml per attività
Frequenza e durata dell'utilizzo	Utilizzi dei consumatori fino 4 ore (se non altrimenti indicato) [G2]; fino a 5 volte/all'anno
Altre condizioni operative che coinvolgono le esposizioni dei consumatori	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20°C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato [G15]
<b>Misure di gestione dei rischi concernenti l'utilizzo da parte dei consumatori</b>	
La sostanza può causare effetti irritanti; nessun effetto sistemico. Per questa regione usare sempre guanti protettivi durante l'esecuzione delle attività menzionate.	
<b>Controllo delle esposizioni ambientali</b>	
Caratteristiche del prodotto	Liquido, pressione di vapore 0.5 - 10 kPa [OC4].
Quantità utilizzate e durata dell'utilizzo	<i>NR</i> 360 giorni
Altre condizioni operative di utilizzo che interessano le esposizioni ambientali	Le acque di scarto contaminate devono essere trattate in un impianto di trattamento industriale o comunale che prevede trattamenti primari e secondari. [W1]
Condizioni tecniche locali e misure atte a ridurre o a limitare i rilasci e le emissioni nell'aria e rilasci diretto nel terreno.	Il sito deve essere dotato di un piano di intervento in caso di fuoriuscite, per assicurare l'esistenza di adeguate misure di salvaguardia atte a minimizzare l'impatto di sporadici rilasci [W2] Prevenire le perdite e la contaminazione del terreno/acqua causata da eventuali fuoriuscite [S4]
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	Il sito deve essere dotato di un piano di intervento in caso di fuoriuscite, per assicurare l'esistenza di misure di salvaguardia adeguate atte a minimizzare l'impatto di rilasci sporadici [W2]
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue	Le acque di scarto contaminate devono essere trattate in un impianto di trattamento industriale o comunale che prevede trattamenti primari e secondari. [W1]

Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento	Le acque di scarto contaminate devono essere trattate in un impianto di trattamento industriale o comunale che prevede trattamenti primari e secondari. [W1]
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti	NR
Altre misure di controllo ambientale in aggiunta alle precedenti	NR
<b>Stima delle esposizioni</b>	
<b>Salute</b>	
<p>L'esposizione non è stata valutata perché la sostanza causa solo effetti cutanei locali e/o effetti per inalazione e nessun effetti sistemico.</p> <p>Comunque è stata calcolata l'applicazione di uno dei peggiori casi possibili. Assumendo le seguenti condizioni d'applicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzato per rimuovere residui di cemento dai mattoni, piastrelle, ecc.</li> <li>- uso di una soluzione di acido cloridrico al 20% in acqua</li> <li>- durata 8 ore.</li> <li>- volume della stanza 50 m<sup>3</sup></li> <li>- tasso di ventilazione 2x/ora</li> </ul> <p>Risultati:</p> <p>Inalazione –concentrazione media durante l'evento : 15 mg/m<sup>3</sup></p> <p>Inalazione –concentrazione media nel giorno dell'esposizione: 5 mg/m<sup>3</sup></p> <p>Inalazione – concentrazione media annuale: 0.03 mg/m<sup>3</sup>/giorno</p> <p><i>L'assorbimento della sostanza per inalazione è improbabile, dato che causa irritazione immediatamente quando entra in contatto con le vie respiratorie.</i></p> <p>Cutaneo – carico: 465 mg/cm<sup>2</sup></p> <p>Cutaneo – (interna) dose acuta: 0.016 mg/kg</p> <p>Cutaneo – (interna) dose cronica: 0.00008 mg/kg/giorno</p> <p><i>Una dose di carico così elevata è improbabile, ma assumendo che succeda l'utente reagirà alla sensazione di bruciore/prurito della pelle e indosserà dei guanti.</i></p>	
<b>Ambiente</b>	
La sostanza si dissocia a contatto con acqua, l'unico effetto è la modifica del pH, dunque dopo essere passata attraverso l'STP l'esposizione è considerata quasi inesistente e senza rischi.	
<b>Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione</b>	
<b>Salute</b>	
<b>Ambiente</b>	
La sostanza si dissocia a contatto con acqua, l'unico effetto è la modifica del pH, dunque dopo essere passata attraverso l'STP l'esposizione è considerata quasi inesistente e senza rischi.	
<b>Stima delle Esposizioni</b>	
<p><b>Esposizioni dei lavoratori</b> Non pertinente.</p> <p><b>Esposizione dei consumatori</b> L'esposizione non è stata valutata perché la sostanza causa solo effetti cutanei locali e/o effetti per inalazione e nessun effetto sistemico. L'assorbimento della sostanza per inalazione è improbabile, dato che causa irritazione immediatamente quando entra in contatto con le vie respiratorie. L'applicazione sulla cute è improbabile, ma assumendo che succedesse l'utilizzatore reagirà alla sensazione di bruciore/prurito della pelle e indosserà dei guanti automaticamente.</p> <p><b>Esposizione indiretta dell'uomo attraverso l'ambiente</b> Non pertinente.</p>	

<b>ES 1 - Uso Professionale nei Rivestimenti</b>		
Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	
Categorie di processo	PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
<b>2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8d</b>		
Quantità usata	Quantità annuale per sito	400 ton/anno
	Quantità giornaliera per sito	1096 kg / giorno
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	365 giorni /anno
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Fattore di diluizione (Fiume)	10
	Fattore di diluizione (Aree Costiere)	100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	100 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	100 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	20 %
Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le scariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il	Acqua	Se scaricato in impianto di depurazione domestico, il trattamento secondario delle acque reflue non è richiesto
	Suolo	I controlli delle emissioni al suolo non sono applicabili se non vi è rilascio diretto sul suolo.
	Aree di contenimento secondario Bund per prevenire la contaminazione del	
suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	suolo e delle acque in caso di fuoriuscite. Evitare scarichi consistenti in ambiente mediante le disposizioni regolamentari.	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell'effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	87 %
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	I rifiuti solidi devono essere smaltiti in discarica o tramite incenerimento, Trattare tutti i rifiuti come rifiuti pericolosi
	Metodi di smaltimento	Eliminare i prodotti di scarto o i contenitori usati secondo le regolamentazioni locali., Smaltire le acque di scarico dei depuratori esclusivamente attraverso un ente incaricato dello smaltimento rifiuti (Efficienza: 99,9 %)
Condizioni e provvedimenti riguardanti il recupero esterno dei rifiuti	Metodi di recuperazione	Ridistillazione
	Metodi di recuperazione	Il trattamento esterno e lo smaltimento dei rifiuti dovrebbero conformarsi con le normative nazionali o/e locali applicabili.

<b>2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC8a, PROC10, PROC11, PROC13, PROC19</b>		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido, fugacità bassa
	Tensione di vapore	< 0,5 kPa
Quantità usata	Quantità per Uso	500 mL/min (PROC11)
	Il parametro è rilevante solo per la stima dell'esposizione cutanea.(PROC11)	
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	8 h
	Durata dell'esposizione per giorno	3 h(PROC11)
	Durata dell'esposizione per giorno	15 min(PROC19)
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana(PROC19)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Zona della pelle esposta	Una mano, una sola faccia. 240 cm2 (PROC1, PROC3, PROC15)
	Zona della pelle esposta	Due mani, una sola faccia. 480 cm2 (PROC2, PROC4, PROC5, PROC8b, PROC9, PROC13, PROC14)
	Zona della pelle esposta	Due mani 960 cm2 (PROC8a, PROC10)
	Zona della pelle esposta	Più di mani e avambracci. 1980 cm2 (PROC19)
	Zona della pelle esposta	Tutto il corpo (PROC11)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Usò all'interno	
	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
	dimensione della stanza	1000 m3(PROC11)
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Trasferimenti di materiale Sito non specializzato	Usare pompe per fusti o versare con cautela dal contenitore. Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione. (Efficienza: 80 %) (PROC8a)
	Spruzzando	Adottare un sistema di ventilazione generale più efficiente facendo uso di sistemi meccanici.(PROC11)
	Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzione	Drenare il sistema prima di interrompere le apparecchiature per la manutenzione. (PROC8a, PROC8b)
	Immagazzinamento	Stoccare la sostanza all'interno di un sistema chiuso.(PROC1, PROC2)
	Applicazione a rullo, a diffusione, a flusso	Impiego in pennelli a manico lungo. Fornire un estratto della ventilazione per i punti dove si verificano le emissioni. (Efficienza: 80 %)(PROC10)
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Spruzzando	Assicurarsi che l'operazione non venga eseguita sopra la testa. Pulire l'attrezzatura e l'area di lavoro ogni giorno. Assicurarsi che l'operazione non venga eseguita da più di un lavoratore. Regolare ispezione e manutenzione delle attrezzature e delle macchine. (PROC11)
	Usare una protezione adeguata per gli occhi.	
	Trasferimenti di materiale Sito non specializzato	Se non è disponibile una ventilazione adeguata: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC8a)

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Spruzzando	Indossare tute adeguate per evitare l'esposizione della pelle. (Efficienza: 80 %) (PROC11)
	Spruzzando	Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati. (Efficienza: 90 %) (PROC11)
	Spruzzando	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore. (PROC11)
	Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati. (Efficienza: 90 %) (PROC5, PROC10, PROC11, PROC13, PROC19)	
	Applicazione a rullo, a	Se non è disponibile una ventilazione adeguata:
	diffusione, a flusso	Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore. (Efficienza: 90 %) (PROC10)

**3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine**

**Ambiente**

ECETOC TRA worker v3

Scenari o contribuyente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	R C R
---	---	Impianto di trattamento acque reflue (STP)	PEC	6,94mg/l	0,0348
---	---	Acqua dolce	PEC	0,83mg/l	0,083
---	---	Sedimento di acqua dolce	PEC	3,14mg/kg peso secco (p.secco)	0,15
---	---	Acqua di mare	PEC	0,0828mg/l	0,0828
---	---	Sedimento marino	PEC	0,313mg/kg peso secco (p.secco)	0,0828
---	---	Suolo	PEC	0,188mg/kg peso secco (p.secco)	0,123

**Lavoratori**

PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC13, PROC15, PROC19:  
Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenari o contribuyente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	R C R
PROC 2, PROC 8a, PROC 10, PROC 15	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	22,11mg/m3	0,37
PROC 2, PROC 13	---	Impiegato - cutaneo, lungo termine - sistemico	1,37mg/kg p.c./giorno	0,01

PROC3	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	13,27mg/m <sup>3</sup>	0,22
PROC8b, PROC 13	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica	44,22mg/m <sup>3</sup>	0,74
PROC8a	---	Impiegato - cutaneo, lungo termine - sistemico	13,71mg /kg p.c./giorno	0,13
PROC10	---	Impiegato - cutaneo, lungo termine - sistemico	2,74mg /kg p.c./giorno	0,03
PROC19	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	11,05mg/m <sup>3</sup>	0,18
PROC19	---	Impiegato - cutaneo, lungo termine - sistemico	14,14mg /kg p.c./giorno	0,13

**4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione**

**Ambiente**

Non utilizzabile per uso su larga scala **Salute**

Dove altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative sono applicate, gli utenti sono tenuti ad assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

Per lo scaling vedi: <http://www.ecetoc.org/tra>

Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di esposizione). Per lo scaling del PROC 11 (cutaneo)

<http://www.eurofins.com/riskofderm.aspx>

Per lo scaling del PROC11 (inalazione) <https://www.stoffenmanager.nl/default.aspx>

**Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH**

Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l'igiene del lavoro.

**ES2 - Uso di Consumo nei Rivestimenti**

Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Categoria di prodotto chimico	PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti PC15: Prodotti per il trattamento di superfici non metalliche PC31: Lucidanti e miscele di cera
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
Attività	Copre l'uso nei rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi ecc.), comprese le esposizioni durante l'uso (tra cui la preparazione e il trasferimento dei prodotti, l'applicazione mediante pennello, spruzzo manuale o metodi analoghi) e la pulizia delle attrezzature.

**2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8d**

Quantità usata	Quantità annuale per sito	400 ton/anno
	Quantità giornaliera per sito	1096 kg / giorno
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	365 giorni /anno
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Fattore di diluizione (Fiume)	10
	Fattore di diluizione (Aree Costiere)	100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	100 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	100 %

	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	20 %
Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	Se scaricato in impianto di depurazione domestico, il trattamento secondario delle acque reflue non è richiesto
	Suolo	I controlli delle emissioni al suolo non sono applicabili se non vi è rilascio diretto sul suolo.
	Aree di contenimento secondario Bund per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di fuoriuscite. Evitare scarichi consistenti in ambiente mediante le disposizioni regolamentari.	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell'effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	87 %
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	Normalmente non c'è produzione di rifiuti.

<b>2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC9a, PC15</b>		
Attività	Applicazioni non spray	
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 10%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	< 0,5 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	1,250 kg
	Applicazioni non spray	
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	2,2 h
	Frequenza dell'uso	1 giorni /anno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Zona della pelle esposta	Mani e avambracci. 1900 cm2
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Usò all'interno	
	dimensione della stanza	20 m3
	Tasso di ventilazione per ora	0,6
	Copre l'utilizzo sottoposto a tipica ventilazione domestica.	
<b>2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC31</b>		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 10%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	< 0,5 kPa
Quantità usata	Quantità usata per evento	550 g
	Rilevante per le stime dell'esposizione per inalazione.	
	Quantità usata per evento	5,5 g
	Rilevante per le stime dell'esposizione cutanea.	
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	4 h
	Frequenza dell'uso	1 giorni /anno
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio		
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Usò all'interno	
	dimensione della stanza	58 m3
	Temperatura	25 °C
	Tasso di ventilazione per ora	0,5
Copre l'utilizzo sottoposto a tipica ventilazione domestica.		

<b>3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine</b>					
<b>Ambiente</b> ECETOC TRA worker v3					
<b>Scenari o contribuyente</b>	<b>Condizioni specifiche</b>	<b>Compartimento</b>	<b>Valore</b>	<b>Livello d'esposizione</b>	<b>R C R</b>
---	---	Impianto di trattamento acque reflue (STP)	PEC	6,94mg/l	0,0348
---	---	Acqua dolce	PEC	0,83mg/l	0,083
---	---	Sedimento o di acqua dolce	PEC	3,14mg/kg peso secco (p.secco)	0,15
---	---	Acqua di mare	PEC	0,0828mg/l	0,0828
---	---	Sedimento marino	PEC	0,313mg/kg peso secco (p.secco)	0,0828
---	---	Suolo	PEC	0,188mg/kg peso secco (p.secco)	0,123
<b>Consumatori</b> PC9a, PC15, PC31: ConsExpo 4.1					
<b>Scenari o contribuyente</b>	<b>Condizioni specifiche</b>	<b>Via di esposizione</b>	<b>Livello d'esposizione</b>	<b>R C R</b>	
PC9a, PC15, PC23, PC34	---	Consumatore - inalazione, lungo periodo - sistemico	0,09mg/m3		0,008
PC9a, PC15, PC23, PC34	---	Consumatore - inalazione, acuto - locale	0,09mg/m3		0,008
PC9a, PC15, PC23, PC34	---	Consumatore - cutaneo, lungo periodo - sistemico	5,54mg/kg p.c./giorno		0,10
PC31	---	Consumatore - inalazione, lungo periodo - sistemico	0,05mg/m3		0,004
PC31	---	Consumatore - inalazione, acuto - locale	0,05mg/m3		0,004
PC31	---	Consumatore - cutaneo, lungo periodo - sistemico	8,46mg/kg p.c./giorno		0,16
<b>4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione</b>					
<p>Ambiente Non utilizzabile per uso su larga scala Salute Dove altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative sono applicate, gli utenti sono tenuti ad assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Per lo scaling vedi: <a href="http://www.rivm.nl/en/healthanddisease/productsafety/ConsExpo.jsp">http://www.rivm.nl/en/healthanddisease/productsafety/ConsExpo.jsp</a></p>					
<b>ES 3 - Uso Professionale in prodotti detergenti</b>					
Gruppi di utilizzatori principali		SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)			

Categorie di processo	PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata	
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8d: Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti	
<b>2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8d</b>		
La sostanza ha un'unica struttura, Facilmente biodegradabile. , Basso potenziale di bioaccumulo. , Completamente solubile in acqua.		
Quantità usata	Quantità annuale per sito	575 ton/anno
	Quantità giornaliera per sito	1580 kg / giorno
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	365 giorni /anno
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Fattore di diluizione (Fiume)	10
	Fattore di diluizione (Aree Costiere)	100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	100 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	100 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	0 %
Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o	Acqua	Tutte le acque reflue contaminate devono essere trattate in un impianto di acque reflue municipale o industriale di trattamento prima del rilascio nelle acque di superficie
limitare le scariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Suolo	I controlli delle emissioni al suolo non sono applicabili se non vi è rilascio diretto sul suolo.
		Evitare scarichi consistenti in ambiente mediante le disposizioni regolamentari.
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell'effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	87 %
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	Questa sostanza viene consumata durante l'uso e non viene generato nessun rifiuto da questa sostanza.
	Metodi di smaltimento	Eliminare i prodotti di scarto o i contenitori usati secondo le regolamentazioni locali.

<b>2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC8a, PROC10, PROC13</b>		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido, fugacità bassa
	Tensione di vapore	< 0,5 kPa
Quantità usata	Quantità per Uso	0,5 L/min (PROC11)
	Il parametro è rilevante solo per la stima dell'esposizione cutanea.(PROC11)	
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	8 h
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
	Durata dell'esposizione per giorno	3 h(PROC11)
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Zona della pelle esposta	Una mano, una sola faccia. 240 cm2 (PROC1, PROC3)
	Zona della pelle esposta	Due mani, una sola faccia. 480 cm2 (PROC2, PROC4, PROC8b, PROC13)
	Zona della pelle esposta	Due mani 960 cm2 (PROC8a, PROC10)
	Zona della pelle esposta	Tutto il corpo (PROC11)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Uso all'interno	
	Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.	
	dimensione della stanza	1000 m3(PROC11)
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Trasferimenti di fusti/partite	Usare pompe per fusti o versare con cautela dal contenitore.(PROC8a, PROC8b)
	Rullatura, spazzolatura	Usare attrezzature con manico a presa lunga dove possibile. Fornire un estratto della ventilazione per i punti dove si verificano le emissioni. (Efficienza: 80 %)(PROC10)
il lavoratore	Spruzzando	Adottare un sistema di ventilazione generale più efficiente facendo uso di sistemi meccanici.(PROC11)
	Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o contenitori. Sito non specializzato	Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione. (Efficienza: 80 %) (PROC8a)
	Provedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Spruzzando Assicurarsi che l'operazione non venga eseguita sopra la testa. Assicurarsi che l'operazione non venga eseguita da più di un lavoratore. Pulire l'attrezzatura e l'area di lavoro ogni giorno. Regolare ispezione e manutenzione delle attrezzature e delle macchine.(PROC11)
	Usare una protezione adeguata per gli occhi.	
	Rullatura, spazzolatura	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC10)
	Rullatura, spazzolatura	Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati. (Efficienza: 90 %)(PROC10)

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Spruzzando	Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati. (Efficienza: 90 %)(PROC11)
	Spruzzando	Indossare tute adeguate per evitare l'esposizione della pelle. (Efficienza: 80 %) (PROC11)
	Spruzzando	Se le misure preventive di controllo tecniche/organizzative non sono possibili, allora adottare i seguenti PPE: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC11)
	Immersione parziale, immersione e versamento	Indossare guanti resistenti chimicamente (provati con EN374) in combinazione con una formazione "di base" degli impiegati. (Efficienza: 90 %)(PROC13)
	Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o contenitori. Sito non specializzato	Se non è disponibile una ventilazione adeguata: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A o migliore.(PROC8a)

**3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine**

**Ambiente**

ECETOC TRA worker v3

Scenario contribuyente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
---	---	Impianto di trattamento acque reflue (STP)	PEC	6,94mg/l	0,0348
---	---	Acqua dolce	PEC	0,82mg/l	0,082
---	---	Sedimento o di acqua dolce	PEC	3,1mg/kg peso secco (p.secco)	0,148
---	---	Acqua di mare	PEC	0,0819mg/l	0,0819
---	---	Sedimento marino	PEC	0,31mg/kg peso secco (p.secco)	0,0819
---	---	Suolo	PEC	0,188mg/kg peso secco (p.secco)	0,123

**Lavoratori**

PROC11: RISKOFDERM V2.1, Stoffenmanager V4.0

PROC8a, PROC10, PROC13: Modello integrato ECETOC TRA V2.0

Scenario contribuyente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC 2, PROC 8a, PROC 10	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	22,11mg/m3	0,37
PROC 2, PROC 13	---	Impiegato - cutaneo, lungo termine - sistemico	1,37mg/kg p.c./giorno	0,01
PROC 4, PROC	---	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e	44,22mg/m3	0,74

8b, PROC 13		sistemica.		
PROC8a	---	Impiegato - cutaneo,	13,71mg/kg	0,13
		lungo termine - sistemico	p.c./giorno	
PROC10	---	Impiegato - cutaneo, lungo termine - sistemico	2,74mg /kg p.c./gior no	0,03
PROC11	75°percentile	Lavoratore - inalazione, a lungo termine - locale e sistemica.	4,14mg/m3	0,07
PROC11	75°percentile	Impiegato - cutaneo, lungo termine - sistemico	64,7mg /kg p.c./gior no	0,50

**4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione**

**Ambiente**

Non utilizzabile per uso su larga

scala **Salute**

Dove altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative sono applicate, gli utenti sono tenuti ad assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

Per lo scaling vedi: <http://www.ecetoc.org/tra>

Si prega di notare che è stata utilizzata la versione modificata (vedere le stime di

esposizione). Per lo scaling vedi: <https://www.stoffenmanager.nl/default.aspx>

Per lo scaling vedi: <http://www.eurofins.com/riskofderm.aspx>

**Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH**

Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l'igiene del lavoro.

**ES4 - Uso di consumo in prodotti detergenti**

Gruppi di utilizzatori principali	SU 21: Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Categoria di prodotto chimico	PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

**2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a**

La sostanza ha un unica struttura, Completamente solubile in acqua.

, Facilmente biodegradabile.

, Basso potenziale di bioaccumulo.

Quantità usata	Quantità annuale per sito	575 ton/anno
	Quantità giornaliera per sito	1580 kg / giorno
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	365 giorni /anno
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Fattore di diluizione (Fiume)	10
	Fattore di diluizione (Aree Costiere)	100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	100 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	100 %
	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	0 %
Condizioni tecniche e provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite Situazioni tecniche	Acqua	Tutte le acque reflue contaminate devono essere trattate in un impianto di acque reflue municipale o industriale di trattamento prima del rilascio nelle acque di superficie

locali e provvedimenti per ridurre o limitare le scariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Suolo	I controlli delle emissioni al suolo non sono applicabili se non vi è rilascio diretto sul suolo.
	Evitare scarichi consistenti in ambiente mediante le disposizioni regolamentari.	
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento delle acque reflue domestiche
	Velocità di flusso dell'effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Efficienza di degradazione	87 %
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	Questa sostanza viene consumata durante l'uso e non viene generato nessun rifiuto da questa sostanza.
	Metodi di smaltimento	Eliminare i prodotti di scarto o i contenitori usati secondo le regolamentazioni locali.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione del consumatore per: PC35					
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 0% - 5%			
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido			
	Tensione di vapore	< 0,5 kPa			
Quantità usata	Quantità usata per evento	20 g			
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	60 min			
	Frequenza dell'uso	365 giorni /anno			
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Zona della pelle esposta	Mani e avambracci. 1900 cm2			
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione dei consumatori	Uso all'interno				
	dimensione della stanza	15 m3			
	Temperatura	25 °C			
	Tasso di ventilazione per ora	2,5			
3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine					
Ambiente					
ECETOC TRA worker v3					
Scenari o contribuyente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	R C R
---	---	Impianto di trattamento acque reflue (STP)	PEC	6,94mg/l	0,0348
---	---	Acqua dolce	PEC	0,82mg/l	0,082
---	---	Sedimento o di acqua dolce	PEC	3,1mg/kg peso secco (p.secco)	0,148
---	---	Acqua di mare	PEC	0,08119mg/l	0,0819
---	---	Sedimento marino	PEC	0,31mg/kg peso secco (p.secco)	0,0819
---	---	Suolo	PEC	0,188mg/kg peso secco (p.secco)	0,123
Consumatori					
PC35: Prodotti per lavatrice e lavastoviglie, PC35: Detergenti spray: ConsExpo 4.1					
Scenari o contribuyente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	R C R	
PC35	---	Consumatore - inalazione, lungo periodo - sistemico	0,008mg/m3	0,0007	
PC35	---	Consumatore - inalazione, breve periodo - locale	0,008mg/m3	0,0007	

<b>NEW MADRAS Srl</b>	Revisione n. 2 Data revisione 21/05/2019 Stampata il 21/05/2019
<b>CERAMGRES</b>	

PC35	---	Consumatore - cutaneo, lungo periodo - sistemico	0,13mg /kg p.c./gior no	0,0002
<b>4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione</b>				
<p><b>Ambiente</b> Non utilizzabile per uso su larga scala <b>Salute</b> Dove altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative sono applicate, gli utenti sono tenuti ad assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Per lo scaling vedi: <a href="http://www.rivm.nl/en/healthanddisease/productsafety/ConsExpo.jsp">http://www.rivm.nl/en/healthanddisease/productsafety/ConsExpo.jsp</a></p>				